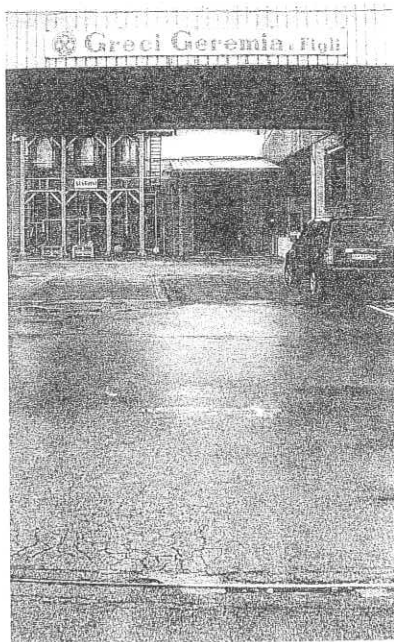


ALIMENTARE

ALCUNI LAVORATORI PRONTI A PRESENTARE ISTANZA DI FALLIMENTO IN TRIBUNALE

Greci Geremia, dipendenti senza stipendio da 5 mesi

La denuncia dei sindacati: "La situazione è precipitata: la crisi finanziaria è diventata produttiva"



Senza stipendio e senza lavoro da oltre cinque mesi: questa è la situazione in cui si trovano i dipendenti della Greci Geremia di Gaione, storica azienda del parmense del settore delle conserve vegetali, da tempo ridotta in uno stato di sofferenza finanziaria che ha finito per comprometterne l'attività produttiva.

"In seguito ad una campagna stagionale assolutamente limitata rispetto ai volumi previsti e partita con grande ritardo, lo scorso dicembre la situazione è precipitata - denunciano i sindacati - Dopo un periodo di ferie forzate, per i lavoratori si è attivata la cassa integrazione straordinaria con l'impegno formale della proprietà ad anticipare il trattamento economico. Impegno che è stato del tutto disatteso, lasciando i dipendenti senza alcun reddito dal mese di novembre".

Alle sollecitazioni delle orga-

nizzazioni sindacali, l'azienda ha risposto che, essendo in corso una procedura concorsuale (siamo infatti alla seconda richiesta di concordato nell'arco di sette mesi) i crediti relativi alle retribuzioni pregresse sono inesigibili. "Con buona pace di chi con lo stipendio ci sbarca il lunario - commentano i sindacati - Nessuna risposta poi su quali siano le prospettive nell'immediato: da mesi si sostiene che vi siano diversi soggetti interessati a rilevare l'azienda, senza però alcun riscontro concreto se si esclude una procedura di affitto di ramo d'azienda tutto interno alla famiglia Greci".

Tra i dipendenti, rilevano le sigle provinciali di categoria Flai Cgil, Fai Gisl e Uila Uil, la sopportazione è ormai al limite, "tanto da indurre molti di loro a presentare al Tribunale istanza di fallimento, onde limitare i

danni e recuperare almeno parte del proprio credito. Scelta estrema ma obbligata per chi non nutre più alcuna fiducia rispetto al futuro dell'azienda ed alle rassicurazioni della proprietà".

Sulla vicenda ieri è intervenuto il consigliere comunale del Pd Matteo Caselli, Consigliere.

"L'ennesimo grido di dolore lanciato dalla CGIL non può rimanere inascoltato - sottolinea il consigliere -. La vicenda della Greci di Gaione, già più volte affrontata in questi anni, si sta sempre più aggravando. Penso non si parli mai abbastanza della situazione drammatica che stanno vivendo gli ormai pochi lavoratori rimasti alle dipendenze dell'azienda. Come denunciato dal sindacato, i lavoratori si trovano ormai da cinque mesi senza lavoro e stipendio, dopo anni già difficili fatti di sacrifici e di disagi nel luogo di lavoro. Nell'attesa che vi siano novità dalla seconda procedura

concorsuale avviata nell'arco di soli sette mesi, i lavoratori non hanno nessuna notizia nemmeno sulle prospettive future a breve termine dell'azienda. Una situazione di assoluta incertezza che è molto difficile sopportare. Nel corso dei prossimi Consigli Comunali, come più volte già nel passato, chiederemo all'Amministrazione Comunale un aggiornamento sulla situazione. La vicenda dell'azienda di Gaione si inserisce purtroppo in un contesto di difficoltà che riguarda tutta la filiera agroalimentare nel Quartiere Vigatto, come già affrontato nelle scorse settimane con la vicenda della Carra industrie Alimentari. Riteniamo evidentemente che, compatibilmente con le competenze assegnate dalla legge, il Comune non possa che seguire con attenzione l'evolversi della situazione. Di sicuro - conclude Matteo Caselli - i lavoratori stanno vivendo un periodo di difficoltà che non può essere ignorato."